

STATUTO

“ITCA ETS”

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in **SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)** quale Ente del terzo settore, un’associazione denominata **“ITCA ETS”** in conformità al D.lgs. 117/2017. Già costituita in data 14/04/1998 e già iscritta all’Anagrafe Unica delle ONLUS, **assume la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS)** ai sensi del D.lgs. 117/2017 e seguenti.

L’adeguamento al presente statuto **non comporta la costituzione di un nuovo soggetto giuridico**, ma rappresenta la **prosecuzione e continuità** dell’attività, della personalità giuridica (se presente), dei rapporti giuridici, patrimoniali e convenzionali già in essere.

Il trasferimento della sede legale nell’ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell’Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell’Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L’associazione **“ITCA ETS”**, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa si ispira alla pedagogia di Monsignor Luigi Amigó, Fondatore della Congregazione dei Religiosi Terziari Cappuccini dell’Addolorata, valorizzandone l’eredità educativa e spirituale e ponendo al centro la formazione integrale della persona secondo i suoi principi educativi.

Finalità e attività

Art. 3. L’associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Ed in particolare l’Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando per la promozione umana, civica e cristiana dei giovani, con particolare attenzione a quelli provenienti dai ceti popolari e da contesti di svantaggio o disadattamento sociale.

Essa svolge attività nel campo dell’educazione e della formazione professionale, finalizzate a favorire la crescita personale, culturale e spirituale dei giovani.

Essa opera principalmente nei settori dell’educazione, dell’istruzione e della formazione professionale, promuovendo la crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni – intellettuale, morale, affettiva, sociale e spirituale – nel rispetto della dignità e del valore di ciascun individuo.

L’Associazione si ispira alla pedagogia di Monsignor Luigi Amigó, Fondatore della Congregazione dei

Religiosi Terziari Cappuccini dell'Addolorata, che pone al centro dell'azione educativa la persona nella sua totalità e la promozione dei valori evangelici dell'amore, della solidarietà e del servizio.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- a) lo svolgimento di attività inerenti all'istruzione e la formazione professionale, rivolte a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, economiche, sociali o familiari; l'istruzione e la formazione dei giovani fino a 18 (diciotto) anni, nell'ambito dei percorsi triennali di leFP;
- b) ai sensi del dlgs 276/2003 art 6 lettera e) la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità, potrà svolgere servizi al lavoro quali:
 - a. orientamento;
 - b. servizi di incontro fra domanda e offerta di lavoro;
 - c. ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici.

L'Associazione promuove attività finalizzate la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità anche mediante iscrizione come APL ai sensi dell'art 6 lettera e) del D.Lgs 276/2003 e successive modificazioni.

- c) promuove e realizza attività educative e formative rivolte a bambini, adolescenti, giovani e adulti, finalizzate alla crescita integrale della persona. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. organizzazione di corsi di formazione pedagogica, sociale, sanitaria e culturale;
 - b. doposcuola e laboratori educativi per minori;
 - c. corsi di lingua, informatica, educazione civica e competenze trasversali;
 - d. attività di orientamento scolastico e professionale;
 - e. percorsi di educazione affettiva, relazionale e alla cittadinanza responsabile;
 - f. formazione per educatori, genitori e operatori sociali.

L'Associazione potrà aderire ad organizzazioni regionali, nazionali, sovranazionali che perseguano finalità medesime, affini o complementari alle proprie, nei limiti e nelle previsioni delle vigenti normative in materia.

- d) Formazione universitaria e post-universitaria

L'Associazione collabora con università, enti di ricerca e istituzioni accademiche per promuovere la formazione superiore e la ricerca applicata. A titolo esemplificativo:

- a. promozione di tirocini formativi, seminari, summer school e master;
 - b. corsi di aggiornamento professionale per insegnanti, formatori ed educatori;
 - c. attività di studio e documentazione in ambito educativo e sociale.
- e) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale

L'Associazione promuove e realizza progetti di ricerca, sperimentazione e documentazione nei settori educativo, sociale, psicologico e pedagogico. A titolo esemplificativo:

- a. studi e ricerche sull'inclusione scolastica e sociale;
 - b. indagini sulla dispersione scolastica, il disagio giovanile e le dinamiche familiari;
 - c. pubblicazione e diffusione di rapporti, articoli e materiali scientifici;
 - d. organizzazione di convegni, giornate di studio e tavole rotonde.
 - f) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- L'Associazione promuove la cultura e l'arte come strumenti di crescita umana, educativa e comunitaria. A titolo esemplificativo:
- a. organizzazione di eventi, spettacoli, rassegne, mostre e festival culturali;
 - b. laboratori artistici (teatro, musica, danza, pittura, scrittura creativa);
 - c. attività ludico-ricreative per bambini, giovani e famiglie;
 - d. cineforum, circoli di lettura, incontri letterari e musicali.
 - g) Beneficenza e sostegno a persone svantaggiate o in difficoltà

L'Associazione promuove iniziative di solidarietà e di aiuto a persone e famiglie in condizioni di disagio economico o sociale. A titolo esemplificativo:

- a. raccolte di beni di prima necessità;
 - b. doposcuola gratuito per minori in difficoltà;
 - c. sportelli di ascolto, mediazione e orientamento ai servizi sociali;

- d. attività di sostegno psicologico, educativo e relazionale.
- h) Promozione della cultura della legalità, della pace e della nonviolenza
L'Associazione diffonde la cultura della legalità, del rispetto reciproco e della convivenza pacifica.
A titolo esemplificativo:
- a. percorsi educativi sulla giustizia, la pace e la solidarietà;
 - b. laboratori su bullismo, cyberbullismo e prevenzione delle dipendenze;
 - c. iniziative di educazione civica e cooperazione internazionale e cittadinanza attiva.
- i) Promozione della cultura e della pratica del volontariato
L'Associazione riconosce e promuove il valore del volontariato come espressione di solidarietà e cittadinanza attiva. A titolo esemplificativo:
- a. formazione e accompagnamento dei volontari;
 - b. progetti di servizio alla comunità;
 - c. collaborazione con enti e istituzioni per azioni di utilità sociale.
- j) Promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità
L'Associazione favorisce l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale e culturale. A titolo esemplificativo:
- a. laboratori espressivi e attività inclusive;
 - b. sostegno educativo personalizzato;
 - c. progetti di accessibilità e sensibilizzazione alla diversità.
- k) Promozione della parità di genere e valorizzazione delle differenze
L'Associazione si impegna per la promozione della parità tra uomini e donne e il superamento di ogni forma di discriminazione. A titolo esemplificativo:
- a. attività educative sulla parità e il rispetto reciproco;
 - b. progetti di empowerment femminile;
 - c. campagne contro stereotipi e violenza di genere.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. L'associazione non pone limiti alla nazionalità dei soci.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vicepresidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in

ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a quanto stabilito dalla legge (attualmente fissati in euro 300.000,00) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a quanto stabilito dall'art 14 co. 1 del D.Lgs. 117/17, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al già menzionato Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

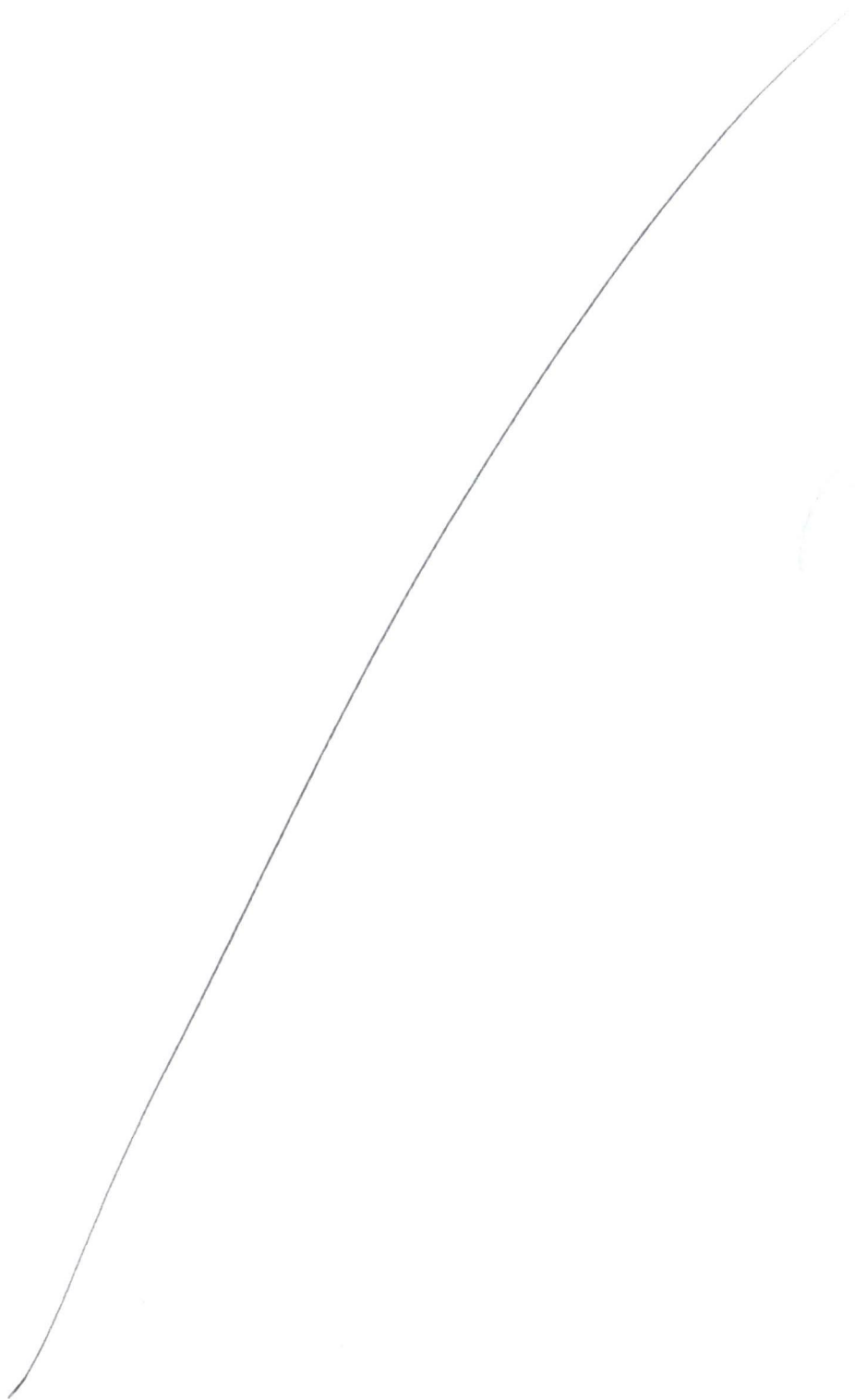
Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.
San Giovanni Rotondo (FG) 16/02/2026

Il Presidente

Il Segretario


F0904
Ager





ATTO N. 40

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 16/02/2026

L'anno 2026, il giorno 16 del mese di febbraio, alle ore 15,00, presso la sede sociale in San Giovanni Rotondo (FG) in Via Paolo Luigi Amigo, 1, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione ITCS FAP ONLUS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica dello Statuto "ITCS ETS" per adeguamento alla richiesta integrazioni dell'Ufficio Regionale del RUNTS art. 9 D.P. 106/2020

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Antonio Giuseppe Giannetto, presiede il Sig. Teodoro Manuel Acosta Roza. Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con le modalità previste dallo Statuto, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo e che sono presenti n. 8 soci su n. 10 iscritti nel libro soci, dichiara che esse devono intervenire regolarmente costituite per la sua validità, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei Soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare allo Statuto "ITCS ETS" in merito a quanto comunicato dall'Ufficio Regionale del RUNTS Puglia con richiesta di integrazioni art. 9 D.P. 106/2020 - Pratica n. 2419713 - Protocollo n. 058487/03/02/2026.

Al termine della lettura dello Statuto, dopo aver apportato le modifiche statutarie richieste per adeguarsi alle norme del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica.

A conclusione delle letture degli articoli, viene posto in

rotazione palese lo Statuto modificato.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare:
- il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto formandone parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutti gli atti necessari per la registrazione del presente atto a completamento/certifica/integrazione delle succitate pratiche.

Si rammenta che il presente atto non è soggetto all'imposta di registro e al bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'Allegato Statuto.

Nell'altro esemplare da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18,00 per le stesure, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

ACOSTA ROZO PEDRO MANUELA

[Signature]



IL PRESIDENTE

CIANNETTA ANTONIO GIUSEPPE

[Signature]

23 FEB. 2025

REGISTRATO A MANFREDONIA IL

AL N. 62 SERIE 3

ESATTI € 200,00 (Duecento/00)



POI IN CONFORME ALL'UNICO ORIGINALE
CONSEGNA TO IN UFFICIO.

L'ASSISTENTE
Libero ARMIENTO
Firma su delega del Direttore Provinciale
(Michela CAMMAROTA)

[Signature]

L'ASSISTENTE
Libero ARMIENTO
Firma su delega del Direttore Provinciale
(Michela CAMMAROTA)

[Signature]